

Comunicato stampa

**VACLAV CIGLER**  
***disegni e progetti, 1956-1967***

**a cura di Simone Menegoi**

**Venezia, Caterina Tognon Arte Contemporanea**  
**4 marzo – 14 maggio 2011**  
**inaugurazione: venerdì 4 marzo, ore 18-21**

L'espressione "Land Art" è entrata nel lessico dell'arte contemporanea alla fine degli anni Sessanta, principalmente in rapporto ad artisti statunitensi. Ma già a partire dal 1959 il ceco Václav Cigler, classe 1929, affidava alla carta progetti di opere che non si saprebbe come definire, se non con quel termine: disegni tracciati nel paesaggio per mezzo di fossati pieni di acqua fluorescente, siepi e terrapieni, trincee di altezza variabile da percorrere a piedi. Luoghi concepiti per propiziare incontri e interazioni fra individui, o per meditare in solitudine; in ogni caso, destinati a catalizzare energie psicologiche e spirituali latenti. "I'm not performing a psychological study on a flat picture", ha scritto Cigler in un appunto, "but a psychological survey on a flat countryside / a web of axes... / corridors... routes... energy fields".

Caterina Tognon presenta, per la prima volta in Italia, una selezione di oltre venti opere su carta di Cigler del periodo 1956-1967. Si tratta delle uniche testimonianze delle ambiziose visioni dell'artista: dati i mezzi limitati di cui disponeva all'epoca, e il clima culturale e politico del suo Paese, le opere sono rimaste allo stato di progetti.

Solo alcuni fra i disegni esposti rendono esplicita questa dimensione progettuale. La maggior parte di essi sembrano creazioni puramente astratte, di eleganza non comune, che ricordano Paul Klee (soprattutto le tempere dallo spesso tratto nero) o una certa linea biomorfa novecentesca. Ma Cigler invita a considerare tutte le opere in mostra come progetti. Si tratta in ogni caso della ricerca di forme che, decantandosi dei riferimenti figurativi che le avevano ispirate, accedono a una dimensione universale. Alcune di esse hanno effettivamente ispirato le realizzazioni ambientali – sculture, installazioni, architetture da giardino – realizzate dall'artista molti anni dopo.

Gli intenti di Cigler all'epoca si chiariscono in un altro nucleo di opere in mostra: fotomontaggi della metà degli anni Sessanta, qui presentati sotto forma di stampe di grandi dimensioni. Si tratta di studi per progetti ancora più audaci, di scala ciclopica, addirittura planetaria: immensi edifici specchianti nel cuore di New York, distese di terra fluorescente a perdita d'occhio, "earthworks" grandi come continenti a forma di impronta digitale o di labbra. Se i disegni precorrono la Land Art, i fotomontaggi, con la loro vena visionaria e fantastica, hanno pochi rivali negli anni in cui furono realizzati: solo l'immaginario futuribile (affidato, anche in quel caso, ai fotomontaggi) dell'Architettura Radicale può essere paragonato ad essi. Ma è lecito credere a Cigler quando afferma che, nella Cecoslovacchia degli anni Sessanta, non aveva modo di conoscere le esperienze di collettivi come Archigram e Superstudio, o di figure come Hans Hollein e Yona Friedman.

Completano la mostra una serie di oggetti in vetro che ripropongono la duplice identità dei disegni: sono creazioni autonome – sculture in vetro ottico dalle forme pure, di ispirazione minimalista – ma anche maquettes per installazioni in vetro e altri materiali, simili a quelle che l'artista ha cominciato a realizzare, a partire dagli anni Ottanta, in giro per il mondo.

# CATERINA TOGNON ARTE CONTEMPORANEA

## **Breve Curriculum vitae di Václav Cigler**

Václav Cigler, scultore del vetro, designer, architetto utopico, è nato a Vsetín (Repubblica Ceca) nel 1929. Ha studiato alla Scuola industriale del vetro di Novy Bor e, dal 1951 al 1957, all'Accademia d'arte, architettura e design di Praga. Nel 1965 ha creato il Laboratorio per il vetro in architettura all'Accademia di arte e design di Bratislava, che ha condotto fino al 1979. Come scultore e designer ha esposto in tutta Europa (dalla Triennale di Milano al Victoria and Albert Museum di Londra, al museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam), negli Stati Uniti e in Giappone.

## **Note tecniche**

Titolo: **Václav Cigler, *disegni e progetti, 1956-1967***

Artista: **Václav Cigler**

Curatore: **Simone Menegoi**

Sede: Venezia - Caterina Tognon Arte Contemporanea in Palazzo da Ponte,  
calle del Dose (Campo San Maurizio) San Marco 2746.

Vaporetto linea 1 o 2 fermate: S.M. Giglio o Accademia

Inaugurazione: venerdì 4 marzo, ore 18-21

Periodo espositivo: 4 marzo – 14 maggio 2011

Orari della galleria: dal martedì al sabato, 10/13 e 15/19.30 o su appuntamento

Info: tel./fax +39 0415207859 email: [info@caterinatognon.com](mailto:info@caterinatognon.com) [www.caterinatognon.com](http://www.caterinatognon.com)